COMUNE DI NOVARA

V^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Commercio e mercati - Attività produttive e agricole – Tutela dei diritti dei consumatori

Prot. n. 3907 Novara, 10 GEN 2025

VERBALE DELLA RIUNIONE V^ COMMISSIONE

In data 16.12.2024

Componenti 5^ Commissione

BARONI Piergiacomo
BONELLI Patrizia
CARESSA Franco
COLLI VIGNARELLI Mattia
CRIVELLI Andrea
FONZO Nicola
GAGLIARDI Pietro
GAMBACORTA Marco
IACOPINO Mario
IODICE Annaclara
NAPOLI Tiziana
PALMIERI Pietro
PACE Barbara
PALADINI Sara
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PRESTINICOLA Gian Maria
RAGNO Michele
RENNA LAUCELLO NOBILE Franceso
RICCA Francesca

Presidente: Marco Gambacorta
Segretaria: Maddalena Sannino

Presenti: BONELLI Patrizia, CARESSA Franco, COLLI VIGNARELLI Mattia, CRIVELLI Andrea, FONZO Nicola, GAGLIARDI Pietro, GAMBACORTA Marco, IACOPINO Mario, NAPOLI Tiziana, PACE Barbara, PALADINI Sara, PICOZZI Gaetano, PRESTINICOLA Gian Maria, RAGNO Michele, RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco.

Assenti: BARONI Pier Giacomo, COLLI VIGNARELLI Mattia, IODICE Annaclara, RICCA Francesca, RAGNO Michele.

Sono altresì presenti: La Dirigente – Arch. Rossi Elisabetta; l'Assessore al Commercio – Maria Cristina Stangalini; Funzionario Ufficio Commercio – Dott.ssa Barbara Bertamini.

IL PRESIDENTE

Verificato, tramite appello, l'esistenza del numero legale per la regolarità nella prosecuzione della seduta della 5^ Commissione, dichiara aperta la riunione alle ore 14.30 e cede la parola all'Assessore Maria Cristina Stangalini per esporre il punto all'ordine del giorno che prevede:

Valutazioni in merito alla possibilità di conversione d'uso dei chioschi, già destinati ad edicole, ad attività commerciali diverse.

L'Assessore Stangalini, introduce l'argomento riassumendo quanto già fatto e quali sono ad oggi i progetti su cui l'Amministrazione sta lavorando al fine di sostenere tali attività commerciali.

Il 19/12/2023 la Giunta ha approvato una delibera (n. 651) al fine di permettere ai titolari di concessione di occupazione di area pubblica con chioschi-edicola, di avanzare delle proposte **finalizzate alla conversione delle loro attività.**

Tale facoltà era stata portata in commissione e discussa preliminarmente con i rappresentanti di categoria e con gli edicolanti stessi.

Alla base di questa scelta c'era:

- la volontà di sostenere la sopravvivenza dei chioschi sul territorio, anche permettendo loro una seconda vita
- il desiderio di prevenire quanto accaduto in altre città ovvero l'abbandono dei prefabbricati a seguito cessazione delle attività.

Il 15/01/2024 è stato dunque emesso un Avviso Pubblico, **diretto ai proprietari di chioschi, già titolari di concessioni di area pubblica** per la rivendita di quotidiani e riviste, informando della possibilità di presentare domanda di conversione d'uso per l'area loro assegnata entro il 14 marzo 2024;

L'Avviso permetteva anche un eventuale trasferimento di proprietà del chiosco (la voltura delle concessioni è una facoltà già disciplinata dal Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale vigente) a condizione che si garantisse il rispetto dell'esercizio dell'attività per cui si era ottenuto l'assenso.

Sono pervenute n. 2 domande, accolte e in corso di attuazione:
(Via Ravizza per chiosco fiori – Lgo Cavallazzi per somministrazione, in appendice all'Osteria ai Vini).

Nei mesi successivi, i titolari dei chioschi hanno chiesto di estendere la possibilità di conversione d'uso anche oltre i termini fissati dalla procedura, in considerazione del fatto che una conversione imprenditoriale necessita di una pianificazione accurata e che tale esigenza potrebbe presentarsi in futuro (le concessioni di occupazione hanno durata 12 anni e le attuali sono tutte vigenti fino al 2029/2030);

Ritenendo che i presupposti che hanno guidato la delibera n. 651 sono ancora validi e permane la volontà di aiutare la sopravvivenza di questo tipo particolare di attività, si propone di condividere la possibilità di estendere la conversione d'uso quale facoltà applicabile fino allo scadere delle concessioni vigenti.

Fermo restando che:

- questa possibilità **non** intende sostituire le edicole, la cui tutela resta prioritaria ed è confermata dall'adozione di provvedimenti mirati (quali l'abbattimento del 80% canone, che giustamente non interessa i chioschi che si convertiranno);
- l'autorizzazione alla conversione dovrà avvenire **previa richiesta e dietro specifico assenso dell'Amministrazione**, che provvederà a verificare il rispetto di tutti i requisiti necessari e la fattibilità dell'attività che si desidera intraprendere (requisiti professionali, igienico sanitari);
- la concessione manterrà la sua durata come da atto già in essere (ovvero sino al 2029/2030);

L'Assessore Stangalini condivide il dettaglio numerico sulle edicole ad oggi attive e quelle dismesse. Segnala che attualmente si contano 13 edicole attive contro le 31 di qualche anno fa, questo è un chiaro segno della crisi che sta interessando il settore dell'editoria.

CHIOSCHI ATTIVI

Via Poerio
Bualuardo La Marmora
C.so Garibaldi n. 2
C.so Garibaldi n. 18
V.le G. Cesare
C.so Cavallotti
Via XX Settembre
L.go Pietro Micca

P. Cesare Battisti
Via Ioli
L.go Leonardi
L.go Costituente
Via Marconi

CHIOSCHI ATTIVI, MA SOSPESI
P.zza Gramsci
Via Pernati

NUOVI RILASCI
Via Biglieri
V. le Buonarroti

IN CONVERSIONE
Via Ravizza
L.go Cavallazzi

L'Assessore conclude l'intervento segnalando che, nella stessa ottica, nel corso del 2024, sono stati pubblicati due bandi per la riassegnazione delle aree ex edicole dismesse da tempo, anche in questo caso permettendo l'avvio di attività commerciali diverse in chiosco (sono in via di valutazione i progetti di fattibilità per via Biglieri e viale Buonarroti).

Il consigliere Fonzo prende la parola, sostenendo che nei piccoli centri abitati ci sono esercizi commerciali che vendono tutto, dai giornali agli articoli alimentari. A fronte della conversione di cui si sta parlando, chiede se possibile mantenere la vendita di giornali.

La dott.ssa Bertamini afferma che ci sono edicole esclusive e non esclusive – pertanto ad oggi è già possibile unificare la vendita di diversi generi commerciali, purché l'attività prevalente sia la vendita di giornali.
Il bando di cui si discute oggi, il cui progetto è nato a seguito di svariati incontri con gli edicolanti e le loro associazioni di categoria, riconosce la possibilità alle edicole di convertire totalmente la tipologia di esercizio a fronte di una comunicazione generica.

Il consigliere Renna chiede conferma che sia esclusa da questa conversione la possibilità di vendere tabacchi, l'Assessore Stangalini conferma.

Il consigliere Iacopino chiede se sono state rimosse le strutture delle edicole chiuse, in quanto si era pensato di utilizzare quelle aree come possibili punti di ristoro per i rider o aree di ricarica per mezzi/autoveicoli elettrici. Interviene la Dott.ssa Bertamini affermando che è stata rimossa, con notevoli problematiche riscontrate dal titolare, la struttura di C.so XXIII Marzo. Si stanno invece riscontrando difficoltà per la rimozione della struttura di C.so Cavour pur essendo stata notificata all'interessato l'ordinanza di rimozione. Si stava valutando con il Dirigente la fattibilità di ipotesi alternative come: dare in concessione l'area e il chioschetto oppure il Comune potrebbe acquisire l'area e poi demolire la struttura, valutando successivamente che tipo di servizio offrire all'utenza. Ci sono infine le strutture di:

- Via Biglieri che presenterà il progetto della nuova struttura agli Uffici della Questura, dislocati esattamente alle loro spalle.

- Viale Buonarroti per cui è già stato presentato un progetto piuttosto dettagliato e si sono tenuti in merito diversi tavoli tecnici.

La consigliera Paladini introduce l'argomento relativo all'approvato Regolamento che ha previsto l'abbattimento dell'80% delle imposte per le edicole. Chiede quindi in caso di trasformazione (poniamo quindi l'esempio di un bar o un chiosco fiori che mantiene la vendita di giornali) quali sono i criteri per il riconoscimento di tale beneficio?
La Dott.ssa Bertamini sostiene che la Regione Piemonte non ha fornito criteri specifici in merito e in accordo con l'Assessore Stangalini e la Dirigente Rossi afferma si procederà con la redazione di un Regolamento per colmare gli aspetti lacunosi su tale disciplina.

La consigliera Paladini coglie inoltre l'occasione per chiedere una commissione congiunta servizio Commercio ed Edilizia in merito alla disciplina dei Dehor.

Non emergendo ulteriori interventi sul tema, in chiusura l'Assessore Stangalini apre una parentesi sulla tematica (già trattata in una precedente commissione) su "*Linee di indirizzo per la realizzazione di mercatini occasionali e street food anno 2025 e seguenti*" condividendo le osservazioni presentate dalle associazioni di categoria (Goia Fenapi e Fiva Confcommercio). Trattandosi di richieste di revisione del testo di lieve entità, che non modificano nel merito quanto precedentemente stabilito, sono state accolte e procede con una breve lettura del nuovo testo con l'impegno di inviare a mezzo mail il testo completo ai tutti i componenti della V Commissione.

Non emergendo altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15.30

Il Presidente della 5^ Commissione
Marco Gambacorta

La Segretaria della 5^ Commissione
Maddalena Sannino